

SANITA' PUBBLICA REGIONALE

NON CI STIAMO! VOGLIAMO RISPOSTE!



A fine anno la Direzione Generale Welfare di Regione Lombardia si era impegnata a calendarizzare a partire da gennaio una serie di incontri per affrontare le molte problematiche che interessano il personale del Servizio Sanitario Regionale. Finalmente, dopo nostre ulteriori sollecitazioni, era arrivata la convocazione.

Nella giornata di ieri, per l'ennesima volta, la Direzione Regionale Welfare ha rinviato l'incontro calendarizzato..... Può capitare che sopraggiungano impegni inderogabili, ma da qualche tempo il rinvio è diventata una prassi di questo Assessorato.

QUESTA MODALITÀ DI RELAZIONARSI CON LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CHE RAPPRESENTANO TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DELLA SANITÀ LOMBARDA NON È ACCETTABILE, SOPRATTUTTO NELL'ATTUALE CONTESTO PANDEMICO CON LE PESANTI CONSEGUENZE CHE CONTINUA A PROVOCARE ALLA LORO VITA LAVORATIVA E ANCHE PERSONALE!

Il disinteresse che si evidenzia è molto preoccupante e incomprensibile. Non è più possibile subire passivamente l'arroganza di questa regione.

Li chiamano eroi sulla stampa e sui social ma poi all'atto concreto di portare soluzioni ai problemi dei lavoratori della sanità pubblica c'è sempre qualcosa di più urgente che impedisce di trovare il tempo (qualche ora) in quasi 2 mesi.

VOGLIAMO PARLARE E TROVARE SOLUZIONI CON REGIONE SU:

- Assunzioni di personale nella sanità pubblica stremata e al limite della resistenza fisica, vanno incrementate le dotazioni organiche per sostituire i pensionati e i dimissionari e per avviare i nuovi servizi previsti dalla legge di riforma e dal pnrr mentre abbiamo perso migliaia di operatori in questo poco tempo;
- **stabilizzazione del personale precario;**
- **nuove linee guida poas, ad oggi, dopo l'approvazione da parte del Consiglio regionale tutto tace;**
- **come retribuire il personale che effettua vaccini e tamponi considerato che al 31 gennaio 2022 le risorse sono esaurite;**
- **recuperare risorse per indennità e premialità del personale per il terzo anno consecutivo alle prese con i pazienti covid, ricordiamo a tutti che nel 2021 lo stato e la regione non hanno incrementato di 1 euro le risorse dei fondi aziendali di disagio, facendo ricadere sui lavoratori tutti il riconoscimento dell'indennità di malattie infettive agli operatori coinvolti;**
- **prevedere modalità operative e organizzative che consentano la fruizione di ferie e permessi.**



LA DISATTENZIONE SU TUTTE QUESTE PROBLEMATICHE NON È PIU' ACCETTABILE!

NON LO CONSENTIAMO!

Se nel prossimo incontro di trattativa non ci verranno date risposte concrete e non si cominceranno a trovare soluzioni alle problematiche evidenziate apriremo lo stato di agitazione e procederemo con le iniziative di mobilitazione opportune!!

